



VEJANUM S.R.L.

SOCIETÀ IN HOUSE DEL COMUNE DI VIGGIANO

88059 VIGGIANO (PZ)

VIA DI SANTA LUCIA, SNC

Capitale Sociale € 200.000 interamente versato

Codice fiscale e Partita IVA 01995280763

Numero di iscrizione alla CCIAA di Potenza PZ85059

BILANCIO D'ESERCIZIO AL 31.12.2017

INDICE

<i>Cariche Sociali.....</i>	<i>3</i>
<i>Relazione sulle Attività</i>	<i>4</i>
<i>Bilancio di esercizio chiuso al 31.12.2017.....</i>	<i>9</i>
<i>Nota integrativa al Bilancio di esercizio chiuso al 31.12.2017.....</i>	<i>11</i>

Gli importi presenti sono espressi in Euro

CARICHE SOCIALI

Amministratore Unico

Dott. Lucio Lecce

Revisore Unico

Dott. Vincenzo Latorraca

Relazione sulle attività svolte

Bilancio d'Esercizio al 31.12.2017

Relazione sulle attività svolte a valere sul Bilancio d'Esercizio al 31/12/2017

Signor Socio Unico,

Egregio Revisore Unico,

il Bilancio che sottopongo alla Sua approvazione è quello chiuso al 31 dicembre 2017, redatto nel rispetto della normativa vigente alla data di chiusura dell'esercizio, è rappresentante il primo Bilancio chiuso dalla data di costituzione della Società avvenuta in Picerno (Pz) il 15/09/2017.

La Vejanum S.r.l. con sede in Viggiano (PZ), costituitasi in data 15/09/2017 con atto pubblico a cura del Notaio Dr.ssa Vito Pace di Picerno - PZ - (Rep. n. 4196 del 19.09.2017) è un ente giuridico di natura privatistica, istituito con le delibere del Consiglio Comunale n. 32 del 6/10/2016 e n. 47 del 20/12/2016 e interamente finanziato da fondi pubblici, la cui attività prevalente è quella di rendere servizi per il Comune di Viggiano a favore della collettività come ampiamente descritto nello Statuto sociale.

In data 20/09/2017 la Camera di Commercio per l'Industria e l'Artigianato provvedeva ad iscrivere nel REA la Società con il numero PZ149912 e veniva chiesto contestualmente l'attribuzione del Codice Fiscale e della Partita IVA all'Agenzia delle Entrate che lo attribuiva con il seguente n. 01995280763 debitamente attivando e comunicando la PEC della Società vejanum@pec.it.

In data 05/10/2017 con Delibera di Giunta Comunale n. 00174/2017 veniva affidata alla Società la gestione del centro sportivo Parco Natatorio Piscina comunale e ci si attiva prontamente per verificare lo stato dei locali oltre che le autorizzazioni necessarie allo svolgimento delle attività, relazionando sul punto all'Assemblea dei Soci in data 13/10/2017 dove si manifestata la necessità di possedere certificazioni, qualificazioni e abilitazioni necessarie per l'apertura e lo svolgimento delle attività natatorie nel complesso de quo, ivi compreso l'analisi di mercato condotta e quella dei costi potenziali. Veniva così stabilito in sede assembleare di pubblicare un avviso pubblico di procedura negoziata, ai sensi del D.Lgs. n. 50/2016 e succ. modif. ed integr., per l'affidamento in concessione non esclusiva di spazi della struttura sportiva, motivandolo come atto necessario per garantire nel minor tempo possibile l'apertura delle attività e, nel contempo, provvedere alla formazione del personale proprio ai fini di una successiva gestione completa e diretta.

Espletata la procedura pubblica risultava aggiudicatario della concessione non esclusiva di spazi della struttura sportiva la società sportiva Hydrosport S.r.l. che siglava il contratto in data 7/12/2017.

In data 9/12/2017 si teneva l'inaugurazione del Parco Natatorio di Viggiano con grande affluenza di gente conseguendo adeguatamente l'obiettivo commerciale di far conoscere a tutta la popolazione cittadina e limitrofa dell'esistenza della struttura sportiva e dei servizi in essa presenti.

Le attività caratteristiche della Società hanno, dunque, avuto inizio dal momento della sottoscrizione del contratto di concessione ad uso non esclusivo della Parco Natatorio e, quindi, a livello gestionale, non è ancora definibile come primo di un intero anno di attività.

Condizioni operative e sviluppo dell'attività

L'esercizio del 2017 ha rappresentato, come detto, il primo avvio concreto delle attività caratteristiche della Società.

Il numero dei Soci è rimasto invariato - nel corso dell'anno - ad uno, ovvero il Comune di Viggiano, ma si sono avute interlocuzione con i diversi altri Comuni della Val D'Agri per rappresentare la costituzione della Società quale opportunità anche per gli stessi per aumentare la platea dei Soci e confermare ulteriormente il profilo della Società quale Ente a servizio di un intero territorio sub-regionale. Inoltre più Soci garantirebbero una maggiore base operativa e la possibilità di svolgere attività coerenti con gli obiettivi statuari, al di là delle dotazione ordinaria.

In data 11/12/2017 si sono attivati i primi servizi a pagamento del Parco Natatorio e da quella data sino al 31/12/2017 vi è il riferimento di ricavi esposti in Bilancio, registrando un notevole sforzo amministrativo da parte dell'Amministratore Unico non essendo dotata la Società di personale proprio. Sarà dunque necessario e urgente integrare, nel corso dell'anno 2018, lo staff interno investendo soprattutto sulle due strutture portanti della Società: l'amministrazione finanziaria e contabile e quella tecnica - specialistica.

Per quanto concerne il conto economico e le attività relative, va evidenziata la presenza, rispetto al primo anno di costituzione, di una perdita giustificata dal fatto che i ricavi sono stati minimi essendo rappresentati dalla quota di incassi pro-tempore sul contratto di concessione non in via esclusiva del Parco Natatorio di Viggiano, intercorrenti dal 11-12-2017 dal 31-12-2017, come già anzi detto.

Entrate

Sono pari ad Euro 2.025, quale quota di incassi riferiti al contratto di concessione non in via esclusiva dal 11-12-2017 al 31-12-2017.

Costi

I costi relativi alla gestione sono rappresentati principalmente dall'inaugurazione avvenuta il 9-12-2017 del Parco Natatorio di Viggiano, l'opera sportiva senz'altro più importante del complesso comunale, oltre che da oneri per il compenso per l'amministratore e il revisore unico. Le altre spese residuali sono state contenute il più possibile, grazie alla capacità dell'Amministratore di tenere monitorata la gestione finanziaria con quella economica. I costi di gestione ordinari e i costi per servizi hanno in questo primo anno il primo riferimento contabile che sarà oggetto negli anni successivi di confronto e commento.

Costo del personale

Nessuno costo del personale si è registrato nell'anno 2017.

Acquisti

Nessun acquisto di attrezzature si è registrato nell'anno 2017.

Costo per servizi

I costi per servizi sono costituiti principalmente dalle spese per la manutenzione ordinaria del Parco Natatorio oltre che la quota parte del compenso annuale dell'amministratore unico fissato per legge e dalla quota parte del compenso annuale del revisore unico.

Godimento beni di terzi

Nessun costo per godimento di beni terzi si è registrato per l'anno 2017.

Ammortamenti

Si è registrato la quota di ammortamento delle immobilizzazioni immateriali rappresentante dalle spese di start-up e promozione.

Altri costi

Spese generali di vario tipo e di bassa incidenza, assoluta e percentuale, completano il quadro dei costi, mentre incidenza insignificante hanno gli oneri finanziari e straordinari.

Investimenti

Nessun investimento si è registrato per l'anno 2018.

Attività di ricerca e sviluppo

Nessun attività di ricerca e sviluppo si è registrato per l'anno 2018.

Fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio

Non si registrano fatti di rilievo intercorsi tra la chiusura dell'esercizio e la data di approvazione del presente Bilancio, salvo l'approvazione del Bilancio Previsionale del Comune di Viggiano, strumento necessario di programmazione delle attività sociali future.

Evoluzione prevedibile della gestione

L'evoluzione delle attività della Società sono identificate nella prosecuzione delle attività del Parco Natatorio oltre che ulteriori servizi che il Comune di Viggiano vorrà commissionare nel corso dell'esercizio successivo e gli anni futuri.

Conclusioni

L'andamento della gestione della Società nel 2017, quale primissimo anno di attività ancorché non intero, è stato regolare.

Si è stati esonerati dall'Assemblea dei Soci di redigere il budget di previsione 2017 ma si è tenuti al corrente dell'andamento gestionale il Socio con le Assemblee del 13/10/2017 e del 14/11/2017.

Le previsioni sono risultate sostanzialmente in linea con il consuntivo evidenziando la profonda sobrietà della gestione e la collegialità delle scelte.

L'obiettivo continua ad essere orientato verso la programmazione delle attività della Società da rendere nei confronti del Comune partendo da quelle di natura sportiva per poi orientarsi verso il servizio di raccolta e smaltimento dei rifiuti solidi urbani e ulteriori altri previsti da Statuto.

Il bilancio consuntivo 2017 è stato dapprima visionato, discusso e validato dal Revisore Unico della Società, dott. Vincenzo Latorraca, e successivamente portato all'approvazione dall'Assemblea dei Soci nei termini di legge e statutari.

Gli adempimenti e i successivi impegni sono stati tutti rispettati.

Destinazione del risultato di esercizio

La perdita di gestione risultante dal Bilancio viene proposta da rinviare agli esercizi futuri e il Bilancio che sottoponiamo al Vostro esame ed approvazione è quello chiuso al 31 dicembre 2017, redatto nel rispetto della normativa vigente alla data di chiusura dell'esercizio.

Bilancio d'Esercizio al 31/12/2017

STATO PATRIMONIALE

ATTIVO	31/12/2017
A) CREDITI VERSO SOCI PER VERSAMENTI ANCORA DOVUTI	0
B) IMMOBILIZZAZIONI	
I - Immobilizzazioni immateriali	16.106
II - Immobilizzazioni materiali	0
III - Immobilizzazioni finanziarie	0
Totale immobilizzazioni (B)	16.106
C) ATTIVO CIRCOLANTE	
I - Rimanenze	0
II - Crediti	
Esigibili entro l'esercizio successivo	2.762
Totale crediti	2.762
III - Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni	0
IV - Disponibilità liquide	199.329
Totale attivo circolante (C)	202.091
D) RATEI E RISCONTI	0
TOTALE ATTIVO	218.197

STATO PATRIMONIALE

PASSIVO	31/12/2017
A) PATRIMONIO NETTO	
I - Capitale	200.000
II - Riserva da soprapprezzo delle azioni	0
III - Riserve di rivalutazione	0
IV - Riserva legale	0
V - Riserve statutarie	0
VI - Altre riserve	-1
VII - Riserva per operazioni di copertura dei flussi finanziari attesi	0
VIII - Utili (perdite) portati a nuovo	0
IX - Utile (perdita) dell'esercizio	-12.119
Perdita ripianata nell'esercizio	0
X - Riserva negativa per azioni proprie in portafoglio	0
Totale patrimonio netto	187.880
B) FONDI PER RISCHI E ONERI	0
C) TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO DI LAVORO SUBORDINATO	0
D) DEBITI	
Esigibili entro l'esercizio successivo	30.317
Totale debiti	30.317
E) RATEI E RISCONTI	0
TOTALE PASSIVO	218.197

CONTO ECONOMICO

	31/12/2017
A) VALORE DELLA PRODUZIONE:	
1) Ricavi delle vendite e delle prestazioni	2.025
5) Altri ricavi e proventi	
Altri	1
Totale altri ricavi e proventi	1
Totale valore della produzione	2.026
B) COSTI DELLA PRODUZIONE:	
6) per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci	59
7) per servizi	8.548
10) ammortamenti e svalutazioni:	
a),b),c) Ammortamenti delle immobilizzazioni immateriali e materiali, altre svalutazioni delle immobilizzazioni	4.027
a) Ammortamento delle immobilizzazioni immateriali	4.027
Totale ammortamenti e svalutazioni	4.027
14) Oneri diversi di gestione	1.511
Totale costi della produzione	14.145
Differenza tra valore e costi della produzione (A-B)	-12.119
C) PROVENTI E ONERI FINANZIARI:	
Totale proventi e oneri finanziari (C) (15+16-17+-17-bis)	0
D) RETTIFICHE DI VALORE DI ATTIVITA' E PASSIVITA' FINANZIARIE:	
Totale delle rettifiche di valore di attività e passività finanziarie (18-19)	0
Risultato prima delle imposte (A-B+-C+-D)	-12.119
21) UTILE (PERDITA) DELL'ESERCIZIO	-12.119

Nota Integrativa al Bilancio di Esercizio al 31/12/2017 redatta in forma abbreviata ai sensi dell'art. 2435 bis c.c.

PREMESSA

Il Bilancio chiuso al 31/12/2017 di cui la presente nota integrativa costituisce parte integrante ai sensi dell'art. 2423, primo comma del Codice Civile, corrisponde alle risultanze delle scritture contabili regolarmente tenute ed è redatto conformemente agli articoli 2423, 2423 ter, 2424, 2424 bis, 2425, 2425 bis del Codice Civile, secondo principi di redazione conformi a quanto stabilito dall'art. 2423 bis, criteri di valutazione di cui all'art. 2426 c.c..

Il Bilancio del presente esercizio è stato redatto in forma abbreviata in conformità alle disposizioni di cui all'art. 2435-bis del Codice Civile, in quanto ricorrono i presupposti previsti dal comma 1 del predetto articolo. Conseguentemente, nella presente nota integrativa si forniscono le informazioni previste dal comma 1 dell'art. 2427 limitatamente alle voci specificate al comma 5 dell'art. 2435 bis del Codice Civile.

Inoltre, la presente nota integrativa riporta le informazioni richieste dai numeri 3) e 4) dell'art. 2428 c.c. e, pertanto, non si è provveduto a redigere la relazione sulla gestione ai sensi dell'art. 2435 - bis, comma 6 del Codice Civile.

Pur non essendo previsto, ma con il fine di fornire una informativa più ampia ed approfondita sull'andamento della gestione del primo periodo temporale della Società intercorrente dalla costituzione (15.09.2017) al 31.12.2017, si è ritenuto opportuno corredare il Bilancio dalla relazione sulla gestione.

CRITERI DI REDAZIONE

Al fine di redigere il bilancio con chiarezza e fornire una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria e del risultato economico, conformemente al disposto dell'articolo 2423 bis del Codice Civile, si è provveduto a:

- valutare le singole voci secondo prudenza ed in previsione di una normale continuità aziendale;
- includere i soli utili effettivamente realizzati nel corso dell'esercizio;
- determinare i proventi ed i costi nel rispetto della competenza temporale, ed indipendentemente dalla loro manifestazione finanziaria;
- comprendere tutti i rischi e le perdite di competenza, anche se divenuti noti dopo la conclusione dell'esercizio;
- considerare distintamente, ai fini della relativa valutazione, gli elementi eterogenei inclusi nelle varie voci del bilancio;
- mantenere immutati i criteri di valutazione adottati rispetto al precedente esercizio.

CRITERI DI VALUTAZIONE

I criteri applicati nella valutazione delle voci di bilancio, esposti di seguito, sono conformi a quanto disposto dall'art. 2426 del Codice Civile.

Immobilizzazioni immateriali

Le immobilizzazioni immateriali sono iscritte, nel limite del valore recuperabile, al costo di acquisto o di produzione interna, inclusi tutti gli oneri accessori di diretta imputazione, e sono sistematicamente ammortizzate in quote costanti in relazione alla residua possibilità di utilizzazione del bene.

In particolare, i costi di impianto ed ampliamento derivano dalla capitalizzazione degli oneri riguardanti le fasi di avvio o di accrescimento della capacità operativa e sono ammortizzati in 5 anni.

I costi di sviluppo derivano dall'applicazione dei risultati della ricerca di base o di altre conoscenze possedute o acquisite, anteriormente all'inizio della produzione commerciale o dell'utilizzazione, e sono ammortizzati secondo la loro vita utile.

I diritti di brevetto industriale ed i diritti di utilizzazione delle opere d'ingegno sono ammortizzati in base alla loro presunta durata di utilizzazione, comunque non superiore a quella fissata dai contratti di licenza.

Le immobilizzazioni in corso non sono oggetto di ammortamento.

Le immobilizzazioni il cui valore alla data di chiusura dell'esercizio risulti durevolmente inferiore al residuo costo da ammortizzare sono iscritte a tale minor valore; questo non è mantenuto se nei successivi esercizi vengono meno le ragioni della rettifica effettuata.

L'iscrizione e la valorizzazione delle poste inserite nella categoria delle immobilizzazioni immateriali è stata operata con il consenso del Revisore Unico, ove ciò sia previsto dal Codice Civile.

Immobilizzazioni materiali

Le immobilizzazioni materiali sono rilevate alla data in cui avviene il trasferimento dei rischi e dei benefici connessi ai beni acquisiti e sono iscritte, nel limite del valore recuperabile, al costo di acquisto o di produzione al netto dei relativi fondi di ammortamento, inclusi tutti i costi e gli oneri accessori di diretta imputazione, dei costi indiretti inerenti la produzione interna, nonché degli oneri relativi al finanziamento della fabbricazione interna sostenuti nel periodo di fabbricazione e fino al momento nel quale il bene può essere utilizzato.

I costi sostenuti sui beni esistenti a fini di ampliamento, ammodernamento e miglioramento degli elementi strutturali, nonché quelli sostenuti per aumentarne la rispondenza agli scopi per cui erano stati acquisiti, e le manutenzioni straordinarie in conformità con quanto disposto dall'OIC 16 ai par. da 49 a 53, sono stati capitalizzati solo in presenza di un aumento significativo e misurabile della capacità produttiva o della vita utile.

Per tali beni l'ammortamento è stato applicato in modo unitario sul nuovo valore contabile tenuto conto della residua vita utile.

Per le immobilizzazioni materiali costituite da un assieme di beni tra loro coordinati, in conformità con quanto disposto dall'OIC 16 ai par. 45 e 46, si è proceduto nella determinazione dei valori dei singoli cespiti ai fini di individuare la diversa durata della loro vita utile.

Le immobilizzazioni materiali acquisite a titolo gratuito, in conformità con quanto disposto dall'OIC 16 ai par. 47 e 48, sono state iscritte in base al valore di mercato con contropartita la voce 'A.5 Altri ricavi e proventi' del conto economico.

Con riferimento alla capitalizzazione degli oneri finanziari si precisa che è stata effettuata in conformità con quanto disposto dall'OIC 16 ai par. da 41 a 44, considerato che:

- si tratta di oneri effettivamente sostenuti e oggettivamente determinabili ed entro il limite del valore recuperabile dei beni di riferimento;
- gli oneri capitalizzati non eccedono gli oneri finanziari, al netto dell'investimento temporaneo dei fondi presi a prestito, riferibili alla realizzazione del bene e sostenuti nell'esercizio;

- gli oneri finanziari su fondi presi a prestito genericamente sono stati capitalizzati nei limiti della quota attribuibile alle immobilizzazioni in corso di costruzione;
- gli oneri capitalizzati sono riferiti esclusivamente ai beni che richiedono un periodo di costruzione significativo.

Il costo delle immobilizzazioni la cui utilizzazione è limitata nel tempo è sistematicamente ammortizzato in ogni esercizio sulla base di aliquote economico-tecniche determinate in relazione alla residua possibilità di utilizzazione.

Tutti i cespiti, compresi quelli temporaneamente non utilizzati, sono stati ammortizzati, ad eccezione di quelli la cui utilità non si esaurisce e che sono costituiti da terreni, fabbricati non strumentali e opere d'arte.

Sulla base di quanto disposto dall'OIC 16 par.60, nel caso in cui il valore dei fabbricati incorpori anche il valore dei terreni sui quali essi insistono, si è proceduto allo scorporo del valore del fabbricato.

L'ammortamento decorre dal momento in cui i beni sono disponibili e pronti per l'uso.

Sono state applicate le aliquote che rispecchiano il risultato dei piani di ammortamento tecnici, confermate dalle realtà aziendali e ridotte del 50% per le acquisizioni nell'esercizio, in quanto esistono per queste ultime le condizioni previste dall'OIC 16 par.61.

I piani di ammortamento, in conformità dell'OIC 16 par.70 sono rivisti in caso di modifica della residua possibilità di utilizzazione.

I cespiti obsoleti e quelli che non saranno più utilizzati o utilizzabili nel ciclo produttivo, sulla base dell'OIC 16 par.80 non sono stati ammortizzati e sono stati valutati al minor valore tra il valore netto contabile e il valore recuperabile.

Qui di seguito sono specificate le aliquote applicate:

Fabbricati: 3%

Impianti e macchinari: 12%-30%

Attrezzature industriali e commerciali: 15%

Altri beni:

- mobili e arredi: 12%
- macchine ufficio elettroniche: 20%
- autoveicoli: 25%

Il costo è stato rivalutato in applicazione di leggi di rivalutazione monetaria [*specificare la legge*] ed, in ogni caso, non eccede il valore recuperabile.

Rimanenze

Le rimanenze sono rilevate alla data in cui avviene il trasferimento dei rischi e dei benefici connessi ai beni acquisiti e sono iscritte al minor valore tra il costo di acquisto, comprensivo di tutti i costi e oneri accessori di diretta imputazione e dei costi indiretti inerenti alla produzione interna, ed il presumibile valore di realizzo desumibile dall'andamento del mercato.

I prodotti in corso di lavorazione sono iscritti in base alle spese sostenute nell'esercizio.

I lavori in corso su ordinazione sono stati valutati sulla base del criterio della commessa completata, e pertanto sono stati iscritti al costo.

I ricavi e il margine della commessa sono rilevati alla data in cui avviene il trasferimento dei rischi e dei benefici connessi al bene realizzato.

Con riferimento ai criteri di valutazione adottati, si evidenzia inoltre quanto segue:

In conformità con l'OIC 13 par.42, i contributi in conto esercizio acquisiti a titolo definitivo sono stati portati in deduzione del costo di acquisto dei beni di riferimento.

Gli oneri finanziari sono stati inclusi nel valore delle rimanenze per i beni che richiedono un periodo di produzione significativo ricorrendo le condizioni di cui all'OIC 13 par.39.

Crediti

I crediti sono classificati nell'attivo immobilizzato ovvero nell'attivo circolante sulla base della destinazione / origine degli stessi rispetto all'attività ordinaria, e sono iscritti al valore di presunto realizzo.

La suddivisione degli importi esigibili entro e oltre l'esercizio è effettuata con riferimento alla scadenza contrattuale o legale, tenendo anche conto di fatti ed eventi che possono determinare una modifica della scadenza originaria, della realistica capacità del debitore di adempiere all'obbligazione nei termini contrattuali e dell'orizzonte temporale in cui, ragionevolmente, si ritiene di poter esigere il credito.

Ai sensi dell'OIC 15 par. 84 si precisa che nella valutazione dei crediti non è stato adottato il criterio del costo ammortizzato

I crediti sono rappresentati in bilancio al netto dell'iscrizione di un fondo svalutazione a copertura dei crediti ritenuti inesigibili, nonché del generico rischio relativo ai rimanenti crediti, basato su stime effettuate sulla base dell'esperienza passata, dell'andamento degli indici di anzianità dei crediti scaduti, della situazione economica generale, di settore e di rischio paese, nonché sui fatti intervenuti dopo la chiusura dell'esercizio che hanno riflessi sui valori alla data del bilancio.

Per i crediti assistiti da garanzie si è tenuto conto degli effetti relativi all'escussione delle garanzie, e per i crediti assicurati si è tenuto conto solo della quota non coperta dall'assicurazione.

Inoltre, è stato operato uno stanziamento in uno specifico fondo rischi con riferimento alla stima, basata sull'esperienza e su ogni altro elemento utile, di resi di merci o prodotti da parte dei clienti e di sconti e abbuoni che si presume verranno concessi al momento dell'incasso.

Crediti tributari e per imposte anticipate

La voce 'Crediti tributari' accoglie gli importi certi e determinati derivanti da crediti per i quali sia sorto un diritto di realizzo tramite rimborso o in compensazione.

La voce 'Imposte anticipate' accoglie le attività per imposte anticipate determinate in base alle differenze temporanee deducibili o al riporto a nuovo delle perdite fiscali, applicando l'aliquota stimata in vigore al momento in cui si ritiene tali differenze si riverseranno.

Le attività per imposte anticipate connesse ad una perdita fiscale sono state rilevate in presenza di ragionevole certezza del loro futuro recupero, comprovata da una pianificazione fiscale per un ragionevole periodo di tempo che prevede redditi imponibili sufficienti per utilizzare le perdite riportabili e/o dalla presenza di differenze temporanee imponibili sufficienti ad assorbire le perdite riportabili.

Disponibilità liquide

Le disponibilità liquide sono esposte al loro valore nominale.

Ratei e risconti

I ratei e i risconti sono stati iscritti sulla base del principio della competenza economico temporale e contengono i ricavi / costi di competenza dell'esercizio ed esigibili in esercizi successivi e i ricavi / costi sostenuti entro la chiusura dell'esercizio, ma di competenza di esercizi successivi.

Sono iscritte pertanto esclusivamente le quote di costi e di ricavi, comuni a due o più esercizi, l'entità dei quali varia in funzione del tempo.

Alla fine dell'esercizio si è verificato che le condizioni che hanno determinato la rilevazione iniziale siano state rispettate, apportando, se il caso, le necessarie rettifiche di valore, tenendo conto oltre che dell'elemento temporale anche dell'eventuale recuperabilità.

I ratei attivi, assimilabili ai crediti di esercizio, sono stati valutati al valore presumibile di realizzo, operando, nel caso in cui tale valore fosse risultato inferiore al valore contabile, una svalutazione in conto economico.

I ratei passivi, assimilabili ai debiti, sono stati valutati al valore nominale.

Per i risconti attivi è stata operata la valutazione del futuro beneficio economico correlato ai costi differiti, operando, nel caso tale beneficio fosse risultato inferiore alla quota riscontata, una rettifica di valore.

Fondi per rischi ed oneri

I fondi per rischi rappresentano le passività connesse a situazioni esistenti alla data di bilancio, ma il cui verificarsi è solo probabile.

I fondi per oneri rappresentano passività certe, correlate a componenti negativi di reddito di competenza dell'esercizio, ma che avranno manifestazione numeraria nell'esercizio successivo.

Il processo di stima è operato e/o adeguato alla data di chiusura del bilancio sulla base dell'esperienza passata e di ogni elemento utile a disposizione.

In conformità con l'OIC 31 par.19, dovendo prevalere il criterio di classificazione per natura dei costi, gli accantonamenti ai fondi rischi e oneri sono iscritti tra le voci dell'attività gestionale a cui si riferisce l'operazione (caratteristica, accessoria o, finanziaria).

Fondi per imposte, anche differite

Accoglie le passività per imposte probabili, derivanti da accertamenti non definitivi e contenziosi in corso, e le passività per imposte differite determinate in base alle differenze temporanee imponibili, applicando l'aliquota stimata in vigore al momento in cui si ritiene tali differenze si riverteranno.

Il fondo per imposte differite accoglie, ai sensi dell'OIC 25 par. da 53 a 85, anche le imposte differite derivanti da operazioni straordinarie, rivalutazione di attività, riserve in sospensione d'imposta che non sono transitate dal conto economico ovvero dal patrimonio netto.

Con riferimento alle riserve in sospensione d'imposta che sarebbero oggetto di tassazione in caso di distribuzione ai soci, le imposte differite non sono state calcolate, in quanto, ai sensi dell'OIC 25 par.64, sussistono fondati motivi per ritenere che non saranno utilizzate con modalità tali da far sorgere presupposti di tassabilità.

Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato

Il trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato è iscritto nel rispetto di quanto previsto dalla normativa vigente e corrisponde all'effettivo impegno della Società nei confronti dei singoli dipendenti alla data di chiusura del bilancio, dedotte le anticipazioni corrisposte.

Debiti

La suddivisione degli importi esigibili entro e oltre l'esercizio è effettuata con riferimento alla scadenza contrattuale o legale, tenendo anche conto di fatti ed eventi che possono determinare una modifica della scadenza originaria.

I debiti sono indicati tra le passività in base al loro valore nominale, ritenuto rappresentativo del loro valore di estinzione.

Ai sensi dell'OIC 19 par. 86 si precisa che nella valutazione dei debiti non è stato [ovvero è stato] adottato il criterio del costo ammortizzato

I debiti originati da acquisizioni di beni sono iscritti al momento in cui sono trasferiti i rischi, gli oneri e i benefici; quelli relativi ai servizi sono rilevati al momento di effettuazione della prestazione; quelli finanziari e di altra natura al momento in cui scaturisce l'obbligazione verso la controparte.

I debiti tributari accolgono le passività per imposte certe e determinate, nonché le ritenute operate quale sostituto e non ancora versate alla data del bilancio, e, ove la compensazione è ammessa, sono iscritti al netto di acconti, ritenute d'acconto e crediti d'imposta.

Costi e ricavi

Sono esposti secondo il principio della prudenza e della competenza economica.

Le transazioni economiche e finanziarie con società del gruppo e con controparti correlate sono effettuate a normali condizioni di mercato. *[Eliminare se non applicabile]*

Con riferimento ai 'Ricavi delle vendite e delle prestazioni', si precisa che le rettifiche di ricavi, ai sensi dell'OIC 12 par. 50, sono portate a riduzione della voce ricavi, ad esclusione di quelle riferite a precedenti esercizi e derivanti da correzioni di errori o cambiamenti di principi contabili, rilevate, ai sensi dell'OIC 29, sul saldo d'apertura del patrimonio netto.

INFORMAZIONI SULLO STATO PATRIMONIALE

ATTIVO

IMMOBILIZZAZIONI

Le immobilizzazioni sono pari a € 16.106 (€ 0 nel precedente esercizio).

La composizione e i movimenti delle singole voci sono così rappresentati:

	Immobilizzazioni immateriali	Immobilizzazioni materiali	Immobilizzazioni finanziarie	Totale immobilizzazioni
Valore di inizio esercizio				
Variazioni nell'esercizio				
Incrementi per acquisizioni	20.133	0	0	20.133
Ammortamento dell'esercizio	4.027	0		4.027
Totale variazioni	16.106	0	0	16.106
Valore di fine esercizio				
Costo	20.133	0	0	20.133
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	4.027	0		4.027
Valore di bilancio	16.106	0	0	16.106

ATTIVO CIRCOLANTE

A complemento delle informazioni fornite sull'attivo dello Stato Patrimoniale qui di seguito si specificano che non vi sono state 'Svalutazioni per perdite durevoli di valore' o 'Rivalutazioni delle immobilizzazioni materiali e immateriali'.

INFORMAZIONI SULLO STATO PATRIMONIALE PASSIVO E PATRIMONIO NETTO

PATRIMONIO NETTO

Il patrimonio netto esistente alla chiusura dell'esercizio è pari a € 187.880.

Nei prospetti riportati di seguito viene evidenziata la movimentazione subita durante l'esercizio dalle singole poste che compongono il Patrimonio Netto e il dettaglio della voce 'Altre riserve':

	Valore di inizio esercizio	Attribuzione di dividendi	Altre destinazioni	Incrementi
Capitale	200.000	0	0	0
Altre riserve				
Varie altre riserve	0	0	0	0
Totale altre riserve	0	0	-1	0
Utile (perdita) dell'esercizio	0	0	-12.119	0
Totale Patrimonio netto	200.000	0	-12.120	0

	Decrementi	Riclassifiche	Risultato d'esercizio	Valore di fine esercizio
Capitale	0	200.000		200.000
Altre riserve				
Varie altre riserve	0	-1		-1
Totale altre riserve	0	-1		-1
Utile (perdita) dell'esercizio	0	0	-12.119	-12.119
Totale Patrimonio netto	0	199.999	-12.119	187.880

	Descrizione	Importo
		-1
Totale	Altre Riserve	-1

DEBITI

Debiti - Distinzione per scadenza

Qui di seguito vengono riportati i dati relativi alla suddivisione dei debiti per scadenza, ai sensi dell'art. 2427, comma 1 numero 6 del codice civile:

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio	Quota scadente entro	Quota scadente oltre	Di cui di durata superiore a 5
--	----------------------------	---------------------------	--------------------------	----------------------	----------------------	--------------------------------

				l'esercizio	l'esercizio	anni
Debiti verso fornitori	0	30.317	30.317	30.317	0	0
Totale debiti	0	30.317	30.317	30.317	0	0

Debiti di durata superiore ai cinque anni e dei debiti assistiti da garanzie reali su beni sociali

Qui di seguito vengono riportate le informazioni concernenti i debiti di durata superiore ai cinque anni e i debiti assistiti da garanzie reali sui beni sociali, ai sensi dell'art. 2427, comma 1 numero 6 del codice civile:

	Ammontare
Debiti assistiti da garanzie reali	
Debiti non assistiti da garanzie reali	30.317
Totale	30.317

Non vi sono debiti assistiti da garanzie reali. Essi sono rappresentanti da somme dovute a fornitori, al compenso pro-quota annuale dell'amministratore unico e al compenso pro-quota del revisore unico che saranno oggetto di pagamento nel corso dell'esercizio successivo.

INFORMAZIONI SUL CONTO ECONOMICO

RICAVI DI ENTITA' O INCIDENZA ECCEZIONALI

In relazione a quanto disposto dall'art. 2427, comma 1 numero 13 del codice civile, non vi sono ricavi di entità o incidenza eccezionali.

COSTI DI ENTITA' O INCIDENZA ECCEZIONALI

In relazione a quanto disposto dall'art. 2427, comma 1 numero 13 del codice civile, non vi sono costi di entità o incidenza eccezionali:

IMPOSTE SUL REDDITO D'ESERCIZIO, CORRENTI, DIFFERITE E ANTICIPATE

Non vi sono imposte correnti, differite e anticipate relativamente all'esercizio 2017.

ALTRE INFORMAZIONI

Dati sull'occupazione

Con riferimento alle informazioni concernenti il personale, ai sensi dell'art. 2427, comma 1 numero 15 del codice civile, si specifica che non ci sono occupati né a tempo determinato né a tempo indeterminato per l'esercizio 2017.

Compensi agli organi sociali

Vengono di seguito riportate le informazioni concernenti gli amministratori ed i sindaci, ai sensi dell'art. 2427, comma 1 numero 16 del codice civile:

A) Amministratore Unico: il compenso annuale è fissato ad Euro 16.398,56 al lordo delle imposte, pari al 70% dell'indennità lorda annuale del Sindaco (Euro 23.426,52), oltre il rimborso delle spese documentate che sosterrà per tutta la durata dell'incarico, come da Decreto Sindacale n. 11 del 22 agosto 2017. Per l'esercizio 2017 il compenso pro-rata risulta essere pari ad Euro 4.807,25 al lordo delle imposte e non sono stati corrisposti rimborsi spese.

B) Revisore Unico: Euro 5.300 al lordo delle imposte in analogia con l'art. 241, comma 7 oltre il rimborso delle spese documentate che sosterrà per tutta la durata dell'incarico, del TUEL, come da delibera di nomina dell'Assemblea dei Soci del 13/10/2017. Per l'esercizio 2017 il compenso pro-rata risulta essere pari ad Euro 1.150,50 al lordo delle imposte e non sono stati corrisposti rimborsi spese.

Impegni, garanzie e passività potenziali non risultanti dallo stato patrimoniale

In relazione a quanto disposto dall'art. 2427, comma 1 numero 9 del codice civile, non vi sono impegni, garanzie e passività potenziali da riportare quali non risultanti dallo stato patrimoniale:

Informazioni su patrimoni e finanziamenti destinati ad uno specifico affare

Non vi sono da riportare informazioni concernenti i patrimoni e i finanziamenti destinati ad uno specifico affare, ai sensi degli artt. 2447 bis e 2447 decies del codice civile.

Operazioni con parti correlate

Non vi sono da riportare informazioni concernenti le operazioni realizzate con parti correlate, ai sensi dell'art. 2427, comma 1 numero 22-bis del codice civile.

Accordi non risultanti dallo stato patrimoniale

Non vi sono da riportate informazioni concernenti la natura e l'obiettivo economico degli accordi non risultanti dallo stato patrimoniale, ai sensi dell'art. 2427, comma 1 numero 22-ter del codice civile.

Fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio

Non vi sono da riportate informazioni concernenti la natura e l'effetto patrimoniale, finanziario ed economico dei fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio, ai sensi dell'art. 2427, comma 1 numero 22-quater del codice civile.

Informazioni sulle società o enti che esercitano attività di indirizzo e controllo

La società è soggetta all'attività di indirizzo e controllo da parte del Comune di Viggiano.

Ai sensi dell'art. 2497 bis, comma 4 del codice civile, si evidenzia che i dati essenziali dell'ultimo bilancio approvato dal Comune di Viggiano che esercita l'attività di direzione e coordinamento sono pubblicati sul sito www.comuneviggiano.it

Destinazione del risultato d'esercizio

Ai sensi dell'art. 2427, comma 1 numero 22-septies del codice civile, si propone la destinazione del risultato d'esercizio come segue: il riporto a nuovo della perdita nell'esercizio successivo.

Informazioni sull'obbligo di redazione del Bilancio Consolidato

La società si è avvalsa della facoltà di esonero dall'obbligo di redazione del bilancio consolidato ai sensi dell'art. 27 del D.Lgs. 127/1991, non ricorrendone i presupposti di legge

L'organo amministrativo

L'Amministratore Unico

Dott. Lucio Lecce

Dichiarazione di conformità

Il presente Bilancio d'Esercizio, composto da Relazione sulla Gestione, Stato patrimoniale, Conto economico e Nota integrativa, rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria nonché il risultato economico dell'esercizio 2017 della Società Vejanum S.r.l. e corrisponde alle risultanze delle scritture contabili.